

**Prescrizioni**

- 1) Trasmettere alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia, all'Arpat Dipartimento di Firenze e alla ASL Mugello entro 30 giorni dalla notifica del presente atto una relazione che dettagli le modalità per l'utilizzo delle sostanze abbattenti con particolare riferimento alle quantità impiegate e alle caratteristiche dei prodotti, comprensive delle relative schede tecniche.
- 2) La campagna di monitoraggio degli odori deve partire contestualmente all'inizio dei conferimenti. Entro tale data dovranno essere rese note le modalità per la segnalazione delle emergenze da parte della cittadinanza individuata quale ricettore sensibile per la problematica odori.
- 3) Entro 15 giorni dal termine della prima campagna trimestrale di monitoraggio delle maleodoranze (inizio della campagna coincidente con data di primo conferimento di rifiuti) trasmettere alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia, all'Arpat Dipartimento di Firenze e alla ASL Mugello le modalità di dettaglio per lo svolgimento della verifica di impatto olfattivo individuata quale fase 7) nelle modalità per lo svolgimento della campagna di controllo sociale.
- 4) Le griglie installate per la raccolta delle acque meteoriche dell'area di lavorazione e stoccaggio esterna dovranno essere sottoposte a ordinaria manutenzione in fase d'esercizio.
- 5) Assicurare che i rifiuti ligneo cellullosici che verranno stoccati in cumuli nell'area esterna dell'impianto vengano completamente lavorati nel corso delle campagne di triturazione, in maniera tale da evitare che tali rifiuti permangano in stoccaggio per troppo tempo e si possano innescare fenomeni di putrefazione che possano dare luogo a maleodorante. Per lo stesso motivo la triturazione dei rifiuti in ingresso dovrà essere effettuata con modalità tali da garantire il completo allontanamento dei rifiuti legnosi trattati dall'area di stoccaggio esterna.
- 6) Entro il 3 maggio 2012 trasmettere alla PO Gestione Rifiuti e all'Arpat Dipartimento di Firenze la seguente documentazione:
  - caratteristiche tecniche delle porte ad azione rapida per l'accesso al vano di conferimento rifiuti, indicando in particolare i tempi di apertura/chiusura;
  - le modalità per l'analisi dei vari lotti di fertilizzanti ottenuti ai fini di accertare il rispetto dei parametri previsti dal D.lgs n. 75/2010. Tali procedure saranno parte integrante del piano di monitoraggio e controllo.
- 7) Il limite di U.O. al camino dovrà essere inferiore a 300 UO/Nm<sup>3</sup>. Prima dell'inizio dei conferimenti dovrà essere effettuato il campionamento dell'emissione E1 in termini di unità odorimetriche. In corso d'esercizio tale campionamento dovrà essere effettuato con cadenza semestrale. I risultati dovranno essere trasmessi entro il medesimo mese alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati e all'Arpat Dipartimento di Firenze.
- 8) Comunicare preventivamente la data di inizio dei conferimenti di rifiuti all'impianto.
- 9) Le porte di accesso all'impianto dovranno essere mantenute normalmente chiuse. Tutte le altre aperture che consentono l'accesso di aria dall'esterno dovranno essere controllate e mantenute

chiuse se non al momento del loro utilizzo, che dovrà comunque essere limitato al minor tempo possibile.

- 10) I sistemi di bagnatura presenti nell'area destinata alla triturazione dei rifiuti ligneo cellulósici dovranno essere dotati di un sistema di registrazione dell'acqua utilizzata.
- 11) L'indice di respirazione dinamico finale relativo alla fase di biossidazione attiva dovrà essere inferiore a  $1000 \text{ mg O}_2 \times \text{kg SV}^{-1} \text{ ora}^{-1}$ , mentre l'indice di respirazione dinamico finale al termine della fase di maturazione dovrà essere inferiore a  $700 \text{ mg O}_2 \times \text{kg SV}^{-1} \text{ ora}^{-1}$ .
- 12) Il prodotto finale dovrà rispettare le indicazioni e i parametri imposti dal D.lgs n. 75/2010.
- 13) Nel caso in cui venga prodotto compost fuori specifica (codice CER 190501, 190503) che non sia sufficientemente stabilizzato, questo dovrà essere caricato direttamente su mezzi di trasporto e allontanato dall'impianto senza preventivo stoccaggio negli scarrabili posti in area esterna, dandone preventiva comunicazione alla PO Gestione Rifiuti della Provincia e all'Arpat Dipartimento di Firenze.
- 14) Durante il primo anno di esercizio dell'impianto dovranno essere effettuate le seguenti valutazioni:
  - a) individuazione della riduzione di portata notturna compatibile con la gestione dell'impianto, questo soprattutto ai fini del contenimento degli odori. Tale riduzione dovrà essere significativa e in ogni caso non inferiore al 10%.
  - b) campagne di caratterizzazione delle matrici in ingresso al fine di stabilire il giusto rapporto tra frazione verde e frazione organica rispetto al processo biologico dell'impianto;
  - c) validità delle modalità di copertura con telo degli scarrabili utilizzati per lo stoccaggio in area esterna dal punto di vista del contenimento delle emissioni maleodoranti;
  - d) idoneità del sistema automatico di apertura/chiusura delle porte di accesso all'impianto ad evitare periodi lunghi di apertura, valutando se del caso la messa in esercizio di un sistema semi-automatico comandato dagli autisti dei mezzi di conferimento dei rifiuti e la possibilità di inserire le lame d'aria.

Al termine del primo anno di attività dell'impianto dovrà essere presentata alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati e all'Arpat Dipartimento di Firenze una relazione riportante quantomeno le valutazioni tecniche effettuate in relazione ai suddetti aspetti, comprensiva delle seguenti ulteriori informazioni:

- risultati della campagna di monitoraggio degli odori;
  - quantità di sovvalli stoccati annualmente negli scarrabili;
  - riepilogo dei quantitativi di ammendante e di rifiuti prodotti dall'impianto suddivisi per tipologia;
  - quantitativi di ammendante compostato misto ceduti e relativi utilizzatori;
  - analisi effettuate sul prodotto finito;
  - quantitativi di compost fuori specifica allontanati dall'impianto, con indicazione delle relative destinazioni.
- 15) A far data dal secondo anno di esercizio trasmettere entro il mese di gennaio di ogni anno alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati e all'Arpat Dipartimento di Firenze una relazione contenente le seguenti informazioni relative all'anno precedente:
    - risultati della campagna di monitoraggio degli odori;
    - quantità di sovvalli caricati annualmente negli scarrabili;

- riepilogo dei quantitativi di ammendante e di rifiuti prodotti dall'impianto suddivisi per tipologia;
  - quantitativi di ammendante compostato misto ceduti e relativi utilizzatori;
  - analisi effettuate sul prodotto finito;
  - quantitativi di compost fuori specifica allontanati dall'impianto, con indicazione delle relative destinazioni.
- 16) Istituire un registro di gestione, vidimato dalla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati per l'annotazione dei seguenti dati:
- operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria effettuate all'impianto;
  - eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto e le metodologie adottate per il ripristino delle condizioni normali.
- 17) Eseguire il monitoraggio delle matrici ambientali previsto nel Piano di monitoraggio e controllo con le seguenti condizioni:
- a) prima dell'inizio dei conferimenti dovrà essere effettuata la prima campagna di autocontrollo della falda mediante campionamento dei due 2 piezometri a monte (denominati Pzs1 e Pzp1) e dei quattro piezometri a valle (denominati Pzs2, Pzs3, Pzp2 e Pzp3). La data del prelievo dovrà essere comunicata con almeno 10 giorni di anticipo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti inquinati, all'ARPAT Dipartimento di Firenze e al Comune di Borgo San Lorenzo. I risultati delle analisi dovranno essere trasmessi entro il mese successivo al prelievo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti inquinati, all'ARPAT Dipartimento di Firenze e al Comune di Borgo San Lorenzo. Dovrà essere effettuata la misurazione del livello piezometrico e dovranno essere ricercati i seguenti parametri: Ph, conducibilità, COD, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto ammoniacale, Cloruri. Dovranno essere adottate metodiche analitiche tali da consentire l'indagine dei parametri ricercati coerentemente ai limiti di legge. Tali metodiche devono essere esplicitate indicando i rispettivi limiti di rilevabilità in una relazione allegata ai risultati analitici. In fase di esercizio dovranno essere effettuati autocontrolli trimestrali dei piezometri (marzo, giugno, settembre e dicembre) con le medesime modalità
  - b) Prima dell'inizio dell'attività dovranno essere effettuate l'analisi dei sedimenti del torrente Faltona a monte e valle dell'impianto ricercando i seguenti parametri: Cd, Cr, Ni, Pb, Cu, Zn. I risultati dovranno essere trasmessi entro il medesimo mese dal prelievo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti inquinati, All'Arpat Dipartimento di Firenze e al Comune di Borgo San Lorenzo. In fase di esercizio dovranno essere effettuati autocontrolli trimestrali dei sedimenti (marzo, giugno, settembre e dicembre) con le medesime modalità
  - c) Prima dell'inizio dell'attività dovranno essere effettuate le analisi delle acque del torrente Faltona a monte e a valle dell'impianto per i seguenti parametri: ph, COD, conducibilità, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto ammoniacale, cloruri. In fase di esercizio dovranno essere effettuati autocontrolli trimestrali delle acque (marzo, giugno, settembre e dicembre) con le medesime modalità
- 18) Effettuare regolarmente la manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari e degli impianti come previsto nel piano gestionale.
- 19) Dare corretta attuazione al piano di disinfestazione, derattizzazione e monitoraggio.
- 20) Assicurare la corretta pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto, al fine di evitare il trasporto e la dispersione dei rifiuti.

- 21) Comunicare alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati e all'ARPAT Dipartimento di Firenze eventuali fermi impianto, specificando le cause e gli interventi attuati per il ripristino delle condizioni di esercizio. Comunicare la ripresa dei lavori.
- 22) Comunicare preventivamente alla PO Gestione Rifiuti della Provincia ogni eventuale prevista variazione all'impianto o ai rifiuti trattati, ai fini della preventiva adozione da parte della Provincia dei necessari atti.
- 23) Rispettare durante la gestione dell'impianto la destinazione e il corretto utilizzo delle aree di stoccaggio e trattamento così come previsto dal progetto approvato e successive modifiche.